

## LE PROMESSE DELLA POLITICA IN CAMPAGNA ELETTORALE E LE PROVE GENERALI DEL CONSORZIO QUALE EREDE DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ

Informiamo i consorziati su quanto è avvenuto in Valle Camonica durante la campagna elettorale e su quanto il Consorzio sta già facendo nell'interesse esclusivo dei Comuni, in modo che i nuovi sindaci *Ramazzini* (Pian Camuno) e *Bonicelli* (Artogne) ...capiscano subito con chi hanno a che fare!

- 1- **Aree interne e città Montana di Vallecamonica:** c'è la possibilità di accedere a 27 milioni di fondi Europei per il rilancio del miglior progetto presentato da un agglomerato di comuni tra valle Camonica e Valtellina. In una conferenza tenutasi a Civate Camuno il prof. Alessandro Nardo, su invito dell'assessore regionale Donatella Martinazzoli, ha cercato di spiegare ai politici ed agli imprenditori della valle i criteri di assegnazione di quei 27 milioni di Euro; **quale il risultato?** Assenti la maggior parte dei sindaci, i nostri in primis, ed anche la Comunità montana. Ma allora dove andranno a prenderli i quattrini per risanare i loro bilanci e per puntare allo sviluppo? Non se ne preoccupano, tanto loro hanno la riserva del Consorzio !
- 2- Sono sulla stessa lunghezza d'onda degli attuali amministratori del *CdA consortile* : quando si parla di Montecampione si presentano piani faraonici e dopo, per cinque anni come in questi che ci hanno preceduto, **più che parole e applicazione della Tasi non hanno fatto**. Tanto a Montecampione deve fare tutto il Consorzio!

Ma andiamo a vedere come hanno presentato la soluzione dei due più importanti problemi di Montecampione: cioè la strada e gli impianti (vedi articoli di Brescia Oggi dell'8, 21 e 24 maggio qui sotto allegati).

- **La strada** : per tutti i problemi i tre sindaci di Artogne, Pian Camuno e Gianico parlano sempre di una soluzione collegiale, salvo poi fare molti distinguo; secondo loro non ci sono problemi, il costo totale per la messa in sicurezza della strada viene valutato in circa 5 milioni di €, dei quali 2 milioni a carico della regione (che a tal proposito non si è mai pronunciata e figuriamoci dopo il disinteresse manifestato con l'assenza dei politici della valle alla riunione di cui sopra), 2 milioni dalla provincia (anch'essa ancora mai pronunciata, e che comunque è già sciolta), ed un milione da pagarsi dai tre Comuni, ma già qui ci sono i distinguo da sottoparte del comune di Gianico che, oltre a non aver messo mai un centesimo su Montecampione, per bocca del suo sindaco *Antonoli* chiede già molti chiarimenti; del resto lui non ha elezioni e non ha bisogno di fare campagna elettorale.

Ma proprio per quanto riguarda la strada, a futura memoria, non dimentichiamo le due lettere, già da noi pubblicate, (apri il seg. link... :

[http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Le%20strade%20e%20gli%20impianti%20a%20Montecampione\\_12.05.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Le%20strade%20e%20gli%20impianti%20a%20Montecampione_12.05.16.pdf) ) dei due sindaci all'epoca, *Quetti* e *Garatti*, lettere del gennaio 2006 in cui dichiaravano che la soluzione del problema strada non sarebbe andato oltre i sei mesi !!! Si continua a raccontare "fole".

- **Gli impianti** : anche per gli impianti si parla di un mutuo di 1.000.000 € (come il BIM possa concedere un mutuo!!) con quote garantite dai tre comuni per l'acquisto degli impianti dalla curatela e per la manutenzione, i cui tempi sono oramai scaduti, di tre impianti, il Beccherie, già fermo la scorsa stagione, il Longarino e il campo scuola a 1800. Ma anche qui vediamo che il sindaco di Gianico *Antonoli* si defila affermando che questo è un problema di Artogne e Pian Camuno e di...del presidente *Polonioli*, ma rimaniamo piuttosto scettici dopo aver ascoltato per 5 anni tante vuote parole da parte dell'ormai ex sindaco *Cesari*. Adesso ascolteremo il neo sindaco Barbara Monicelli eletta con la "lista *Ravelli*", dell'eterno *Ravelli* (quello che di Montecampione, la prima e l'ultima volta che l'ha vista, gli sono rimasti impressi solo tanti cagnolini abbaianti ed ha concluso, senza trarne le conseguenze, che i padroni degli stessi, molto incavolati con la sua amministrazione, erano molti ma molti di più di quanti ne contenesse la chiesa di Artogne.

Questi dunque sono i dati di partenza.

Un piccolo particolare: abbiamo visto i nostri amministratori del *CdA* gozzovigliare alla presentazione della lista *Ramazzini* (PE) a Pian Camuno ed in prima fila alla presentazione del sindaco *Bonicelli* (RAVELLI), ma non erano presenti alla presentazione di *Cesari*: evidentemente, date le previsioni, erano già saltati sul carro del vincitore dopo aver per cinque anni ballato sul palco del cinema di Montecampione **INSIEME ALLEGREMENTE per AFFONDARE ANCORA DI PIU' LA LOCALITA'**.

**Adesso si riaprono nuove danze e balletti !**

## **Prove generali di assunzione da parte del Consorzio degli obblighi convenzionali di *Alpiaz* da parte dei Comuni:**

I Consorziati che hanno lasciato la loro mail in Consorzio hanno ricevuto il seguente messaggio, in data 13 maggio u.s., che, a prima vista sembrerebbe del tutto normale :

*“Egregio consorziato, comunichiamo che sono in corso importanti interventi manutentivi all'impianto idrico del villaggio. Questo anche al fine di ottimizzare e garantire il servizio di erogazione idrica in condizioni di siccità. A fasi alterne, dunque, si verificherà l'interruzione della potabilizzazione dell'acqua e, di conseguenza, è fatto obbligo di bollitura per l'acqua destinata ad uso potabile per gli utenti del civico acquedotto in Montecampione (ordinanza 2/2016 Comune di Artogne).*

*Daremo immediata comunicazione dell'avvenuto ripristino della normale situazione al termine dei lavori.*

*Cordiali saluti.*

*l'amministrazione consortile”*

Poi però abbiamo anche visto l'ordinanza del Comune di Artogne (che riportiamo qui a seguire) ed abbiamo constatato come la **disinformazione interessata** possa “nascondere” la verità **e cioè la prostrazione agli interessi economici dei Comuni !**

L'ordinanza del Comune **parla invece di precisi lavori da eseguire nelle vasche di raccolta dell'acqua** poste nell'interrato alla partenza della seggiovia Montecampione perché vi si sono manifestate perdite. Ricordiamo che lo Statuto del Consorzio prevede che noi, volontariamente, curiamo nel nostro interesse la *“potabilizzazione e distribuzione dell'acqua dai serbatoi esistenti alle singole utenze dei consorziati”*. I serbatoi esistenti, che provvedono sia a fornire acqua ai condomini che a all'impianto di innevamento artificiale sono di proprietà del fallimento *Alpiaz* (ma la cui gestione è effettuata e rivendicata (!) da *Polonioli per la MSA* ). Opere comunque che fanno parte di quelle opere di urbanizzazione che devono passare ai Comuni e che, come da “programma” di *Cesari*, passerà all'ATO con tutte le conseguenze del caso.

Dunque **questa amministrazione consortile ha eseguito e pagato**, quella che è una radicale ristrutturazione delle vasche di raccolta dell'acqua sia per conto della *Ski Area srl*, sia per conto dei Comuni, gli stessi che si apprestano a vendere tutto il complesso dell'acquedotto all'ATO

E il Tribunale ed i curatori di entrambi i fallimenti (gli unici EFFETTIVI PROPRIETARI DI TUTTO)... **“stanno a guardare”**... sul punto rimandiamo ad alcuni nostri precedenti articoli, quelli sul “Tavolo” (apri i segg. link :

[http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/consorzio%20erede%20obblighi%20convenzionali%20di%20Alpiaz\\_16.04.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/consorzio%20erede%20obblighi%20convenzionali%20di%20Alpiaz_16.04.16.pdf)

[http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO\\_22.04.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO_22.04.16.pdf)

[http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO\(6\)\\_26.04.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO(6)_26.04.16.pdf) )

Concludendo, per l'attuale maggioranza in Consorzio **si tratta dell'ennesimo atto, illegittimo ed illegale**, con il quale questi *collaborazionisti* attuano il loro progetto, **anch'esso illegittimo**, di acquisire con i fatti e **far pagare a noi tutti**, *“l'eredità degli obblighi convenzionali di Alpiaz” !!*

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

**[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)**



## COMUNE DI ARTOGNE

Via Arona 181 - Via S. Desiderio - Telefono 0342/791282 - Fax 0342/78899

UFFICIO TECNICO

Uffizio di R. Epone  
Pr. n. 22/05/2016  
P. 0003157



P. Cl. n. 2.2  
Tipo ordinanza U

Oggetto: ORDINANZA N. 2/2016

IL SINDACO:

Vista la nota in data 10/03/2016 - prot. n. 3154 del Consorzio Montocampione, relativa all'esecuzione di una serie di interventi tecnici e di pulizia vasche di raccolta, con conseguente disattivazione dell'impianto di potabilizzazione, interessati l'acquedotto in loc. Montocampione;

### ORDINA

- 1) Gli utenti del civeo acquedotto in Loc. Montocampione dovranno utilizzare l'acqua destinata ad uso potabile solo ed esclusivamente previa bollitura.
- 2) Immediata revoca della presente verrà eseguita nel caso di analisi successive attestanti la conformità dell'acqua agli standard di qualità fissati dal D.lgs. n. 31/2001.
- 3) E' fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare la presente ordinanza.



IL SINDACO  
Gianpiero Carni



DARFO. A Boario è stato presentato il rapporto di Prometeia per tracciare le linee guida per lo sviluppo del comprensorio

## Valcamonica, il futuro impone «scelte sostenibili e più unità»

Provasi: «La vera sfida è abbattere tutti i campanili e fare sistema»  
Nava: «La nostra banca è un punto di riferimento per il territorio»

Luciano Ranzani

«Cambiare si può, ma non dobbiamo aspettare che siano gli altri a farlo. La Valle Camonica non può vivere di solo turismo, deve puntare su un mix di economia sostenibile in grado di attrarre. Crescere è un traguardo raggiungibile, una speranza che si realizza, tuttavia la vera partita si gioca a livello istituzionale, bandendo campanilismi e steccati. Tocca a Comunità Montana e Bim dare le direttive».

**SONO LE SOLLECITAZIONI** lanciate da Carlo Provasi, ex prorettore vicario della Statale di Brescia, durante l'incontro - alle Terme di Darfo Boario - di presentazione del rapporto «La Valle Camonica ieri, oggi... e domani», commissionato dalla Banca di Valle Camonica (Ubi) a Prometeia. Indicazioni fornite da

Provasi - al quale gli enti comprensoriali hanno affidato il ruolo di coordinatore scientifico della Conferenza generale per lo sviluppo della Vallecamonica: in autunno presenterà uno studio mirato sul territorio - prendendo spunto anche dai dati forniti dall'ampia indagine al centro dell'incontro.

Il quadro affrescato da Giuseppe Schirone, ricercatore di Prometeia, presenta sfumature di moderato ottimismo. L'analisi è partita dalla densità delle imprese: nel comprensorio comune se ne contano 8700, in prevalenza piccole e medie con vocazione artigianale (36,4%). Il bacino comune conta 32.000 addetti, pari all'8,2% della platea provinciale, per un valore della produzione di 4,5 miliardi di euro (il 5,2% del Bresciano). La parola «crisi» ha aleggiato più volte nel salone Antica Fonte, teatro dell'incontro, ma Schirone



Boario: il pubblico del seminario sull'economia valligiana



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato alla Terme di Darfo

ha rimarcato il profilo moderatamente espansivo del sistema-Valcamonica: la proiezione di crescita annua per il 2017 è stimata in +2,5%. Il traino dell'economia comune è affidato ai comparti tradizionali e in particolare alla filiera della lavorazione dei metalli conta 768 imprese e vale 1 miliardo e 400 milioni di fatturato e al comparto turistico rappresentato da 3000 aziende che nei prossimi due anni sfoggia previsioni di crescita del 3,6%.

Il giacimento di risorse è però rappresentato dal comparto idroelettrico in grado di «generare redditività» addirittura superiore del 60% rispetto alla media nazionale. La sfida è tuttavia - hanno rimarcato il sindaco di Darfo Ezio Mondini e il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli, è creare un virtuoso processo di osmosi fra tessuto economico e finanziario. A questo proposito il direttore di Banca Valle Camonica, Marco Franco Nava, ha rimarcato il radicamento e la vicinanza al territorio dell'istituto di credito, mentre il presidente, Egidio Tempini, ha ribadito l'attenzione rivolta dalla banca a famiglie e imprese. •

## :: AWISILEGALI

### METRO BRESCIA

SISTEMA DI QUALIFICAZIONE - SETTORI SPECIALI  
AVVISO DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE S004 MANUTENZIONE E PRESIDIO SCALE MOBILI  
ENTE AGGIUDICATORE: METRO BRESCIA SRL via L. Magnolini n. 3 - 25129 BRESCIA Tel. 030.3061.000 - Fax 030.3061.004  
Ufficio Acquisti Gruppo Brescia Mobilità Tel. 030.3061.281 - 061 - 035 bemo-bacquisti@legalmail.it - acquisti@bresciaemobilità.it

OGGETTO DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE: Sistema di qualificazione per servizio di Manutenzione, installazione e Presidio scale mobili - CVP: 50000000-50740000

REQUISITI DI QUALIFICAZIONE: Come indicati nel documento "norme di qualifica SQ.04" visionabile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.bresciaemobilità.it  
PERIODO DI VALIDITÀ DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE: 3 anni dalla data della pubblicazione del bando sulla G.U.C.E.  
L'avviso è utilizzato come mezzo di indicazione di una gara.

TERMINI PER IL RICORSO: T.A.R. Brescia entro 30gg pubblicazione GURI  
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Disponibili sul sito www.bresciaemobilità.it  
Brescia 11/04/2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Marco Madaghini

### BRESCIA TRASPORTI

SISTEMA DI QUALIFICAZIONE - SETTORI SPECIALI  
AVVISO DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE S006 Manutenzione e riparazione carrozzeria veicoli adibiti al trasporto pubblico (Bus)  
ENTE AGGIUDICATORE: BRESCIA TRASPORTI SPA via San Doriano n. 30 - 25129 BRESCIA Tel. 030.3061.000 - Fax 030.3061.512  
Ufficio Acquisti Gruppo Brescia Mobilità 030.3061.281 - 061 - 035 bemo-bacquisti@legalmail.it - acquisti@bresciaemobilità.it

OGGETTO DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE: Manutenzione e riparazione carrozzeria veicoli adibiti al trasporto pubblico (Bus) - CVP: 50000000-50100000

REQUISITI DI QUALIFICAZIONE: Come indicati nel documento "norme di qualifica SQ.06" visionabile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.bresciaemobilità.it  
PERIODO DI VALIDITÀ DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE: fino al 06.06.2019

L'avviso è utilizzato come mezzo di indicazione di una gara.  
TERMINI PER IL RICORSO: T.A.R. Brescia entro 30gg pubblicazione GURI  
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Disponibili sul sito www.bresciaemobilità.it  
Brescia 09/04/2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Marco Madaghini

MONTECAMPIONE. Risultati deludenti dalla ricapitalizzazione

## Impianti, per Ski area il tempo è quasi scaduto

Solo poche centinaia di adesioni alla raccolta fondi  
L'acquisto degli impianti deve avvenire entro giugno

Il curatore fallimentare che proroga gratuitamente l'affitto degli impianti fino al 31 luglio; gli operai lasciati in carico alla società, mentre si ricerca una soluzione per accedere alla cassa integrazione; l'asta di vendita della ormai defunta Montecampione impianti che si avvicina, con altri concorrenti che sembrano fare capolino; il consorzio Bim che non intende ridare altro ossigeno a quello che sembra un pozzo senza fondo; e infine due comuni, quelli di Artogne e di Piancamuno, in fase di rinnovo per effetto delle elezioni amministrative nei quali tutti stanno bene attenti a non sbilanciarsi sul tema. Il quadro, complesso, è quello sul cui sfondo si muove il caso di Montecampione Ski area, la società di gestione degli impianti.

**NONOSTANTE CIÒ** non si può certo dire che Giuseppe Polonioli, l'amministratore unico, sia remissivo di fronte alle difficoltà in cui naviga la società da lui presieduta. I conti, anche della stagione che si è da poco conclusa, sono ammantati di rosso, un profondo rosso. Ed è evidente la delusione legata ai risultati del-

la ricapitalizzazione che scade il prossimo 30 giugno, e che finora ha visto mettere mano al portafoglio solamente 126 residenti rispetto alle circa 2.500 famiglie che hanno casa a Montecampione. Il tempo necessario a raccogliere altri soldi per salvare la società e consentirle di partecipare all'acquisto degli impianti di risalita si assottiglia sempre più.

Ma lui non demorde, nella speranza che maturino «operazioni finanziarie che portino alla soluzione degli annosi problemi finanziari di Ski area».

Stavolta Polonioli torna all'attacco con una proposta lanciata agli amministratori di Artogne, Piancamuno e Gianico: chiedere al Bim un mutuo di un milione di euro rimborsabile in dieci anni, con quote garantite dai tre en-

ti locali e rimborsate da Ski area. La somma dovrebbe servire da un lato ad acquistare gli impianti dalla fallita Montecampione impianti e dall'altro a finanziarne le manutenzioni: c'è infatti la seggiovia Becherie da rivedere (lo scorso anno è rimasta chiusa) e in breve arriveranno alla scadenza pure campo scuola del Plan e Longarino.

**IN ATTESA** dei nuovi sindaci di Artogne e di Piancamuno, Emilio Antonioli di Gianico chiarisce che «i comuni dell'Unione non potranno continuare a dire sempre di no», ma in merito alla proposta di Polonioli, sostiene che questa sia «un'idea del presidente di Ski area, riguarda soprattutto Artogne e Piancamuno sul cui territorio insiste Montecampione, e comunque nel merito saranno necessari non pochi approfondimenti anche con il consorzio Bim».

Muoversi con la massima cautela: sembra essere questo l'imperativo categorico; soprattutto a ridosso del rinnovo amministrativo. Ma il problema dello sci e del turismo rimane aperto in tutta la sua gravità. • **D.BEK**

**Poche speranze dal «pubblico»: l'effetto elezioni spinge i Comuni a restare ancora nelle retrovie**

PISOGNE

End  
La g  
scav

Da oggi  
Domar

Le critiche p  
consigliare p  
conseguenz  
bite dalla r  
non hanno l  
in questo f  
tappa pisog  
nato region  
le categorie  
lor) si farà.  
Organizza  
Costa. Volpi  
Benito Bo  
del gruppo  
mobilità d  
ciclisti app  
squadre pr  
la regione:  
una quindic  
si sfiderann  
speciali: Ter  
Palot e il cr  
na di Costa

«Si tratta d  
pa del camp  
- ricorda G  
presidente d  
sco - che ne  
nove, e si svi  
cuito di cir  
da ripetere t  
risti, correr  
agrosilvopa  
sentieri o pr  
tiamo il risp

CAPODIPO  
UNA SERA  
TRA I GRAN  
SOTTO LA  
Nell'ambit  
europea de  
co naziona  
ni repute  
questa s  
straordinar  
area istoric  
di Capodip  
do «.Indim  
ni notturn  
Dalle 19,0  
ogni mezz  
20 i visitat  
dati dal dir  
e dal per  
all'area  
delle rocce  
e 50 sotto  
al costo  
euro.

Brev

CAPODIPO  
UNA SERA  
TRA I GRAN  
SOTTO LA

Nell'ambit  
europea de  
co naziona  
ni repute  
questa s  
straordinar  
area istoric  
di Capodip  
do «.Indim  
ni notturn  
Dalle 19,0  
ogni mezz  
20 i visitat  
dati dal dir  
e dal per  
all'area  
delle rocce  
e 50 sotto  
al costo  
euro.

CERVENO  
LA CASA M  
OFFRE SPA  
AL BOLDG

Si terrà n  
diorno a  
nella Casa  
no la quint  
ni sull'agri  
ca proposta  
to di Valer  
ma «Salva  
serva i tuo  
no Stefan  
Gianbattis  
della del  
lante di agr  
bile, a racc  
dell'associa  
re la mod  
duzione d  
conservazi  
zione in pu

## VALCAMONICA

**DARFO.** Il sistema di sorveglianza era «spento» dal 2012. La Giunta ha deciso di riattivarlo in modo equilibrato e mirato

# Sicurezza, adesso si fa sul serio Parte l'operazione telecamere

Un pacchetto da 135 mila euro per ripristinare la rete ormai inattiva e accendere altri occhi elettronici «intelligenti» agli ingressi del paese

Claudia Venturelli

Le periferie degradate di alcune grandi città qui non sono nemmeno immaginabili, ma le aree critiche dal punto di vista della sicurezza non mancano nemmeno a Darfo; una realtà con 16 mila abitanti segnata dal passaggio quotidiano di centinaia di persone per lavoro, interessi o turismo.

**MEGLIO AVERE** un controllo adeguato della situazione, e così l'amministrazione comunale mette mano all'impianto di videosorveglianza spento dal 2012, l'anno dell'insediamento della giunta Mondini, ma anche della scadenza dei contratti in essere. Si è temporeggiato tanto e le frecciate della minoranza che ha sempre chiesto più sicurezza non sono mancate; ma la rete è sempre rimasta spenta.

«La nostra idea di città è legata a una vivibilità che si esprime attraverso progetti di illuminazione, di abbellimento, di cura dei luoghi - ri-



Darfo: occhi elettronici sorveglieranno la stazione degli autobus

**Gli strumenti saranno collegati ai comandi di polizia locale e carabinieri**

corda il sindaco cittadino Ezio Mondini -. Un esempio di ciò è rappresentato dalle nuove pensiline dell'autostazione. Tutto ciò, però, non è sufficiente. Per questa ragione abbiamo previsto un sistema che, nel rispetto della privacy, costituisca un deterrente nei confronti dei malinten-

zionati». Succederà con tre passi consecutivi e un investimento da 135 mila euro sostenuto in piccola parte (30 mila euro) dalla Comunità montana. La prima azione prevede il recupero della parte di impianto di videosorveglianza non più funzionante ma già presente sul territorio, nei siti sensibili come il municipio, l'autostazione, la piazza del mercato, Capo di Lago e la passerella pedonale. Seguirà l'installazione di strumenti di controllo dei varchi sulle principali arterie di accesso alla città, sulle vie Roccole, Quarteroni, Aria Libera e Cappellini.

**INTANTO** è iniziata l'installazione di un nuovo impianto wireless con una banda riservata e di un software di videocontrollo collegato con il comando della polizia locale e in connessione con i carabinieri.

Questo nell'immediato; ma lo sguardo è oltre e vede già lo sviluppo della rete con l'attivazione di nuovi punti di ripresa. •

## I concorsi

**Torna in pista la primavera dei creativi**

L'associazione culturale «Sorgente Idea», in collaborazione con il Comune di Darfo, ripropone due concorsi per musicisti e fotografi dilettanti intesi con i bandi «Le parole che cantano» e «Vedere la musica». Il primo è rivolto ad autori, compositori, cantautori e cantanti che potranno presentare le loro opere in tre sezioni («solo testo», «canzoni complete» e «cantanti») e i loro inediti.

**È UNA SFIDA** senza limiti di età, aperta fino all'11 settembre, poi la giuria, guidata da Carlo Massarini, sceglierà i pezzi migliori da premiare il primo ottobre al teatro San Filippo. Così come i vincitori del concorso «Vedere la musica» che prevede due sezioni, «vita da musicista» e «immagini di musica». Per informazioni si può visitare il sito [www.sorgenteidea.it](http://www.sorgenteidea.it). CVEN

**VERSO LE ELEZIONI.** Centrosinistra e centrodestra puntano al potenziamento della «macchina»

## Artogne, due scuole di pensiero sul tema del Comune efficiente

Cesari: «Trasparenza e flessibilità». Bonicelli: «Commissioni di esperti»

Due concorrenti, un uomo e una donna. Con le quote rosa garantite da un lato da un poker di aspiranti consiglieri de «Il Maglio», e dall'altro dalla candidista sindaco e da un altro nome femminile per quelli di «Artogne Piazze Acquabone e Lega nord». In entrambi i casi diverse conferme; come buona parte della giunta uscente e l'intero gruppo di opposizione.

È il quadro pre elettorale di Artogne, caratterizzato da una alleanza di centrodestra che si è concretizzata con l'obiettivo di riconquistare il Comune. La civica Il Maglio chiede invece continuità.

**UNO DEI PROBLEMI** più seri per Fente locale è rappresentato da Montecampione, una spina nel fianco, vista l'attuale crisi, ma anche una grande opportunità di sviluppo per l'intera bassa valle. Quali le soluzioni per uscire dal guado, e che risposta dare alla richiesta di reinvestire qui parte di quanto il Comune incassa dall'Imu?

«È tempo di concretizzare l'impegno che abbiamo dedicato alla località, per questo abbiamo concordato con Provincia, Comunità montana e auspicabilmente Regione un accordo per mettere in sicu-

rezza tutta la strada dal fondovalle a Bassinale e oltre - risponde il sindaco uscente Cesari -. Cinque milioni concentrati in gran parte tra le quote 1200 e 1800 e sulla rettificata dei tornanti di San Maurizio. L'impegno di un'amministrazione non si deve basare solo sul ritorno dell'Imu, ma sugli sforzi per portare risorse a Montecampione. Come il demanio scibido per il quale stiamo lavorando da anni».

Barbara Bonicelli è molto critica, giudica i risultati dell'assessore per Montecampione «disastrosi» e dice che il problema deve diventare «di interesse comprensoriale, con azioni concertate tra enti sovracomunali e privati garanti di un rilancio credibile. Non escludiamo che si debbano fare investimenti pubblici strutturali anche con il contributo del Comune - aggiunge - specie per rimettere in efficienza la viabilità».

In caso di rielezione quale sarà la sua prima scelta? Il sindaco uscente propone «la riorganizzazione del rapporto con i cittadini valutando come sempre con attenzione le loro richieste. Bisogna potenziare gli uffici comunali per valorizzare le competenze e consentire ai dipendenti



**Per il nodo Montecampione siamo già all'opera con l'operazione strada sicura**  
PIETRO CESARI  
-IL MAGLIO-

di lavorare meglio con diversi orari di apertura, maggiore velocità e cortesia».

La sua concorrente si impegna a concentrarsi sulla «creazione di una squadra di governo e di consulenza nelle varie commissioni con una partecipazione di persone dalla riconosciuta esperienza».

Dato che si parla spesso della necessità di unire i comuni, chiediamo un parere sull'ipotesi di un unico ente tra Artogne, Pian Camuno e Gianico. La necessità di trova-



**L'ipotesi ente locale unico? Prima ci sono le identità storiche da tutelare**  
BARBARA BONICELLI  
-ARTOGNE, PIAZZE, ACQUEBONE-

re sinergie è riconosciuta da entrambi, ma per il momento, dice Bonicelli, «accontentiamoci di mettere in comunione il maggior numero di servizi dato che la fusione non può prescindere dal rispetto di identità storiche». «Questa è sicuramente la volontà del legislatore e di qualunque amministratore oculato - spiega Cesari -; vanno ovviamente preservate le identità e alcune autonomie, ma la condivisione di servizi e progetti deve essere il nostro obiettivo». • D.BEN

## Brevi

### DARFO ARRESTATO PER LA PISTOLA LANCIARAZZI

Se ne andava a spasso per Darfo nascondendo in tasca una pistola lanciarazzi funzionante e modificata, oltre che priva di matricola, il 44enne camuno arrestato dai carabinieri della stazione locale nella serata di giovedì scorso. Rinvitato a giudizio e sottoposto all'obbligo di firma fino al processo, l'uomo è finito nei guai anche per il possesso di un fucile da caccia non denunciato e di un'altra arma per l'attività venatoria stavolta denunciata ma mancante dalla sua abitazione.

### AMBIENTE INCENDI IN VALCAMONICA CESSATO ALL'ARME PER LE FORESTE

Nelle ultime ore, la Regione ha notificato alla Comunità montana la cessazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, e il direttore del servizio Foreste e bonifica montana a sua volta ha informato gli enti e tutte le amministrazioni comunali del territorio. Gian Battista Sangalli ha anche comunicato che con il superamento dell'emergenza viene meno il divieto assoluto di accendere fuochi all'interno dei boschi o a una distanza inferiore a cento metri dalle aree forestali.

IL RICONO

Avvi  
P'are  
vale

L'Act a  
allo sp

Capodipont



La «Bandid

Italia (l'Ass  
peggiatori t  
un po' l'«O  
re per il tur  
massimo ric  
zionale, insc  
assegnato a  
Concarenza  
zia turistico  
podiponte.

La notizia  
qualifica ul  
dei servizi p  
stati dalla s  
dal presiden  
e dai suoi  
L'area camp  
dozzina di p

BRENO. IL

## Il ten sta s

Romain Za  
meccanate s  
te iniziative  
sociazioni d  
ca, è anche  
tore di brid  
due anni fa  
all'associaz  
Breno» (pr  
da lui e pres  
Farioglio»  
e spaziosa n  
te e vita dell  
ne.

Un luogo p  
tare eventi.  
scorsi nei lo

## Foto



## Alta v

IL BRUSCO  
camonica d  
fuori stagio  
che fiocco s  
dintorni di E